

RAGOSTA VINCENZO ragioniere commercialista – revisore legale dei conti
RAGOSTA ANTONIO dottore commercialista – revisore legale dei conti
RANUCCI FILIPPO consulente del lavoro

Via F. Petrarca, 20 is.6 – 80123 - NAPOLI

COD.FISC.: RGSVCN59E20F839R

P.IVA : 07565350639

TEL: 0815753935 (Pbx) – 0812782652

FAX: 0812782652

WEBSITE: www.studioragosta.com

E-MAIL: consulenzafiscale@studioragosta.com - studioragosta@libero.it

consulenzalavoro@studioragosta.com

A TUTTE LE AZIENDE CLIENTI
LORO SEDI
DIREZIONE E/O UFFICIO AMMINISTRATIVO

Napoli, lì 09/01/2023

CIRCOLARE N.1/2023

Novità Legge di Bilancio 2023

La presente Circolare e le prossime saranno incentrate sulle principali novità introdotte dal Legislatore con la nuova Legge di Bilancio riferita all'anno 2023 (Legge n.197 del 29/12/2022).

Incremento del tetto di utilizzo del contante

La Legge di Bilancio 2023 innalza il valore soglia dal quale si applica il divieto al trasferimento di denaro contante, portandolo, a decorrere dal 1° gennaio 2023, da 1.000 a 5.000 euro.

Regime semplificato possibile fino a 800 mila euro

Dal 1° gennaio 2023, le soglie di ricavi da non superare nell'anno per usufruire della contabilità semplificata sono elevate da 400.000 a 500.000 euro per le imprese che esercitano prestazione di servizi e da 700.000 a 800.000 euro per le imprese aventi ad oggetto altre attività.

Credito d'Imposta Mezzogiorno Legge 208/2015

Il comma 265 della Legge di Bilancio 2023 proroga al 31 dicembre 2023 il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno.

Investimenti Industria 4.0

La Legge di Bilancio 2023 fissa al 30 settembre 2023 il termine ultimo per completare gli investimenti in beni strumentali 4.0 prenotati entro il 31/12/2022, usufruendo del credito di imposta con le più elevate percentuali del 2022 (ossia 40%).

Il comma 423 allunga quindi di tre mesi il termine previsto dal comma 1057 della legge 178/2020. Nessuna proroga, invece, per gli investimenti "ordinari" e per il software 4.0 con aliquota 50% prenotati entro fine 2022, che devono essere effettuati nel primo semestre 2023.

Le imprese che hanno concluso gli ultimi ordini di acquisto di beni materiali con caratteristiche Industria 4.0 (allegato A alla legge 232/2016) avranno tempo fino al 30/09/2023, se hanno effettuato la "prenotazione" (ordine e acconto non inferiore al 20% del prezzo) entro il 31/12/2022, per realizzare l'acquisto.

Si ricorda che per il 2023 le aliquote del tax credit industria 4.0 per beni non "prenotati" al 31/12/2022 saranno pari al: 20% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro, 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni di euro e 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni.

Per individuare la data di effettuazione dell'investimento si devono applicare i criteri di competenza previsti dall'articolo 109 del Tuir: data di consegna o spedizione per i beni acquistati o acquisiti in locazione finanziaria, ovvero data di ultimazione della prestazione (accettazione dell'opera da parte del committente) per gli investimenti in appalto. Non è invece rilevante, per stabilire il periodo in cui si realizza l'investimento, la data di entrata in funzione del bene e neppure quella dell'interconnessione. Si ricorda che il credito può essere utilizzato dalla data in cui risulta realizzata l'interconnessione certificata dal Legale Rappresentante oppure da un Tecnico incaricato.

Bonus mobili anno 2023

Per l'anno 2023 il limite di spesa massima su cui calcolare la detrazione del 50% per mobili e grandi elettrodomestici passa da 10 mila a 8 mila euro (senza questo intervento, sarebbe scesa a 5 mila euro). Confermata la riduzione a 5 mila euro nel 2024.

Il credito è comunque collegato ad una attività di manutenzione straordinaria su immobili.

Superbonus

Cambiano ancora le travagliate regole sul superbonus. Dal 1° gennaio 2023 l'agevolazione scende al 90% per gli interventi su condomini, edifici da due a quattro unità e abitazioni singole (in quest'ultimo caso, l'agevolazione spetta solo se la casa è abitazione principale di proprietà e se il reddito di riferimento calcolato con il "quoziente familiare" non è superiore a 15mila euro).

La percentuale del 110% resta invariata nel 2023 per i condomini che hanno presentato la Cilas entro il 25 novembre (con delibera assembleare entro il 24 novembre) o entro il 31 dicembre (ma solo se hanno deliberato in assemblea entro il 18

novembre). Per le gli edifici unifamiliari (villette), l'aliquota del 110% resta invariata fino al 31 marzo 2023 per chi ha effettuato il 30% dei lavori al 30 settembre 2022.

Bonus eliminazione barriere architettoniche

La Legge di Bilancio 2023 al comma 365 prevede la proroga al 31 dicembre 2025 del bonus barriere architettoniche, la detrazione del 75% introdotta dalla legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021) per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici già esistenti. La disposizione specifica che per le deliberazioni in sede di assemblea condominiale relative a tali lavori è necessaria la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti 1/3 del valore millesimale dell'edificio.

Credito d'Imposta Energia Elettrica

La Legge di Bilancio 2023 prevede per le imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, un credito d'imposta pari al 35% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel primo trimestre dell'anno 2023, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto.

Il bonus spetta se il prezzo della componente energetica acquistata, calcolato sulla base della media riferita al quarto trimestre 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, ha subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Regime Forfetario P.IVA ditte individuali

Si innalza a 85.000 euro la soglia di ricavi e compensi che consente di applicare un'imposta forfettaria del 15% sostitutiva di quelle ordinariamente previste.

La disposizione prevede inoltre che tale agevolazione:

- venga meno dall'anno successivo nel caso in cui i ricavi/compensi conseguiti nell'anno siano superiori ad € 85.000,00 ma non a €100.000,00;
- mentre verrà meno immediatamente per coloro che avranno maturato ricavi/compensi superiori a 100.000 euro, senza quindi aspettare l'anno fiscale seguente.

Flat Tax incrementale

Per l'anno 2023 viene introdotta la cosiddetta flat tax incrementale che rappresenta una assoluta novità nel panorama dei regimi d'imposizione sui redditi delle persone fisiche in partita Iva. Anche in questo caso si tratta di un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle relative addizionali con aliquota proporzionale del 15 per cento, a valere sui redditi d'impresa e di lavoro autonomo incrementali rispetto a quelli conseguiti nel triennio precedente.

Potranno, quindi, beneficiare della nuova flat tax imprenditori e professionisti che nel 2023 conseguiranno un reddito d'impresa o di lavoro autonomo superiore al reddito della stessa natura realizzato sia nel 2020, che nel 2021, che nel 2022. Una volta verificata positivamente tale condizione, ai fini del computo delle imposte, il reddito d'impresa o di lavoro autonomo realizzato nel 2023 dovrà essere diviso in due parti, seguendo i criteri di calcolo individuati dalla norma, ovvero:

- una quota pari alla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo del 2023 e il reddito della medesima natura di ammontare più elevato realizzato nel triennio 2020-2021-2022 rivalutato del 5% beneficerà, fino a un massimo di 40mila euro, della flat tax al 15%; la restante quota rimarrà sottoposta all'Irpef e alle relative addizionali.

Assegnazione/Cessione agevolata dei beni ai soci

Vengono introdotte alcune agevolazioni fiscali temporanee per le cessioni o assegnazioni di beni immobili e di beni mobili registrati ai soci, da parte delle società - ivi incluse le c.d. società non operative. In particolare, a queste operazioni si applica un'imposta sostitutiva pari all'8% (10,5% per le società non operative) delle imposte sui redditi e dell'IRAP ed è ridotta l'imposta di registro. Analoghe agevolazioni sono previste per le relative trasformazioni societarie.

L'imposta sostitutiva è applicabile sulla differenza tra il valore normale del bene assegnato o ceduto (o rientrante nel patrimonio della società trasformata) ed il suo costo fiscalmente riconosciuto; come in passato, è anche prevista un'imposta sostitutiva sulle riserve in sospensione d'imposta annullate, pari al 13%. Non sono invece previste agevolazioni per l'IVA che, se dovuta, si applica nella misura ordinaria.

Il termine per gli atti di assegnazione o cessione agevolata, o per la trasformazione in società semplice, è fissato al 30 settembre 2023.

Rivalutazione di quote e terreni con aliquota del 16%

La Legge di Bilancio 2023 proroga anche per il 2023 la facoltà, per le persone fisiche e le società semplici, di rideterminare i valori: delle partecipazioni in società quotate e non, e dei terreni (sia agricoli, che edificabili) posseduti alla data del 1° gennaio 2023, sulla base di una perizia giurata di stima, a condizione che il valore così rideterminato venga assoggettato a un'imposta sostitutiva del 16%.

SI RICORDA ALLE AZIENDE CLIENTI CHE TUTTE LE CIRCOLARI PRECEDENTI SONO CONSULTABILI E SCARICABILI DAL SITO WEB **WWW.STUDIORAGOSTA.COM**

STUDIO RAGOSTA